

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 13/2015

Approvazione della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale di Vallemaggia

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il presente messaggio è segno dei nostri tempi, caratterizzati anche – tra i vari cambiamenti avvenuti o in atto – da un crescente, quanto preoccupante, fenomeno di disagio sociale e familiare con tutte le conseguenze negative del caso che hanno un impatto evidente sulla società e relative istituzioni.

Là dove finora giungeva la sfera familiare o della comunità di paese, adesso occorre l'intervento dello Stato sociale per assistere o arginare problematiche giovanili, difficoltà familiari, persone sole e altri casi di emarginazione che sovente riguardano individui o famiglie che non hanno un vissuto radicato nelle nostre comunità e quindi, anche per questo motivo, mancando di riferimenti sociali, richiedono un appoggio, un accompagnamento da parte delle istituzioni.

Sono casi spesso non solo delicati da gestire ma anche difficili, impegnativi, che non è più possibile lasciare solo all'apparato amministrativo comunale, non competente e impreparato in materia. Anche l'attività dell'Autorità regionale di protezione (ex Commissione tutoria), con sede a Maggia, ha degli evidenti limiti operativi e di competenza in materia, non potendo seguire puntualmente i vari casi anche per il fatto che non tutti i bisognosi di assistenza sociale sono parimenti soggetti a provvedimenti di curatela.

La situazione, vista l'evoluzione avuta negli scorsi anni, è da tempo oggetto di discussione e valutazione tra gli addetti ai lavori ed è quindi sfociata in un approfondimento specifico da parte del Comitato direttivo dell'Associazione dei Comuni di Vallemaggia, dal quale è scaturita la convenzione in esame quale risposta concreta alle reali esigenze presenti in quest'ambito nel nostro comprensorio.

LA POSIZIONE DEL CANTONE

I competenti Servizi cantonali si esprimono in materia, tra l'altro, osservando quanto segue:

“SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

3.3 Comuni e servizi sociali di prossimità

Nell'ambito dei progetti di aggregazione di comuni occorre considerare lo sviluppo di servizi volti a garantire le prestazioni sociali di prossimità. Concretamente si tratta per esempio di introdurre la figura dell'assistente sociale comunale, quale antenna di

ascolto e accoglienza dei cittadini e dei loro bisogni, sia per offrire loro un aiuto diretto, sia perché possano essere orientati verso i servizi specialistici, pubblici e privati, preposti ad affrontare le problematiche evidenziate. Ai servizi sociali pubblici e privati organizzati su scala cantonale giungono parecchie richieste di sostegno che non rientrano nell'ambito stabilito dalle rispettive leggi di riferimento.

Si tratta in particolare di domande concernenti l'accesso a prestazioni finanziarie e logistiche, o domande di aiuti mirati che rientrano soprattutto nel contesto di un aiuto primario, che deve essere offerto in modo semplice agli amministrati di un Comune.

In tal senso, risulta necessario assicurare a livello comunale un riferimento di prossimità facilmente accessibile per domande e bisogni sociali semplici e facilmente perseguibili.

Considerato che attualmente i Comuni dotati di un operatore sociale sono solo 20-25 circa, i servizi cantonali si propongono come consulenti per la promozione di nuove iniziative e di progetti in tal senso."

Appare quindi evidente che il Cantone, specialmente in rapporto alla nuove entità comunali aggregate, che dovrebbero essere in grado di offrire migliori servizi alla popolazione – specialmente a quella che maggiormente necessita di aiuto – auspica che possa migliorare la collaborazione in questo settore tra i due livelli istituzionali, con il Cantone – unitamente ai poli urbani – che si assume le primarie competenze d'assistenza e di sostegno sociale ma con i Comuni che a loro volta svolgono una funzione di prossimità e di accompagnamento a beneficio diretto dell'utenza.

Tenuto conto delle effettive necessità con le quali sono confrontati i Comuni, vi è da dire che, in questi ultimi anni, sulla linea indicata dal Cantone, la figura dell'operatore sociale di prossimità è stata introdotta in sempre più Comuni, anche in zone periferiche (e spesso con delle collaborazioni intercomunali come questa proposta per la Vallemaggia), e pertanto una buona parte del Cantone è ora coperta da questo servizio.

LA SITUAZIONE IN VALLEMAGGIA

In relazione alla casistica in discussione, la Vallemaggia presente in seguenti dati:

Unità di riferimento a carico dell'assistenza al 30 giugno 2015

Comune	Casi aperti
Avegno Gordevio	15
Maggia	24
Cevio	13
Totale complessivo	52

52 casi aperti evidentemente non sono pochi, tenuto conto che non si tratta nemmeno di 52 persone ma sovente si tratta di nuclei famigliari con conseguenti problematiche che toccano i figli minorenni.

Se a questi aggiungiamo alcuni casi presenti in Alta Vallemaggia (Lavizzara e Rovana), come pure quei casi – difficilmente quantificabili – che necessitano, regolarmente o saltuariamente, di un supporto sociale pur non beneficiando di prestazioni assistenziali (per esempio, persone anziane sole), appare chiaro che la nuova funzione proposta non è più un optional, un accessorio più o meno trascurabile, bensì è divenuta una vera necessità operativa per riuscire a meglio gestire, con la dovuta professionalità, questo non facile settore e, possibilmente, anche per cercare di contenerlo con un monitoraggio attento della nostra realtà sociale e comunitaria.

IL PROFILO DELL'OPERATORE SOCIALE

La funzione proposta – altrimenti denominata “Assistente sociale itinerante” – sarà naturalmente affidata a persona qualificata e competente, che dispone – come minimo – di un diploma in servizio sociale oppure di una laurea in servizio sociale o scienze sociali, scienze dell'educazione, psicologia o simili.

Rappresenterà un'antenna sul territorio per percepire i bisogni sociali e per intervenire in modo tempestivo con, in particolare, i seguenti compiti:

- Funzione di aiuto
- Accompagnamento
- Dialogo
- Prevenzione
- Attivare la rete sociale e i servizi presenti sul territorio
- Attivare le prestazioni sociali

L'operatore sociale, nello specifico,

- sostiene la persona nel riattivare la propria capacità di reazione, per ritrovare la propria autonomia;
- interviene nel momento in cui è necessario aiutare e proteggere la persona da situazioni a rischio;
- segnala alle autorità e/o ai servizi competenti situazioni che possono compromettere l'integrità fisica e/o psichica delle persone coinvolte;
- svolge un'attività di prevenzione, specialmente verso i giovani.

Le sue competenze si riassumono sommariamente nei seguenti punti:

- Accogliere richieste di informazione e consulenza
- Accompagnare gli utenti presso altri servizi (agenzia AVS, sportello LAPS, assicurazioni sociali, Ufficio esecuzione e fallimenti, ecc.)
- Fornire aiuti puntali per istruire domande di sussidi a enti pubblici o privati

- Aiutare e accompagnare persone e famiglie con difficoltà sociali
- Aiutare la persona nella ricerca di appartamento
- Aiutare le persona nella ricerca di lavoro
- Attivazione SACD (aiuto domiciliare)
- Essere presente a manifestazioni per incontrare i giovani

Considerati il numero degli abitanti del nostro comprensorio, la vastità del territorio e le mansioni da svolgere, sulla base anche di esperienze analoghe in contesti paragonabili al nostro, si propone inizialmente l'assunzione di un operatore sociale al 50% (a metà tempo).

In sede di concorso d'assunzione, coinvolgendo i Municipi dei Comuni convenzionati, verrà allestito un puntuale capitolato d'oneri per questa funzione, il quale specificherà i dettagli del caso circa il rapporto di lavoro e relative incombenze.

ASPETTI FINANZIARI

L'allegata tabella "Ripartizione costi" riassume indicativamente l'onere riferito alla nuova funzione per una spesa totale annua preventivata in circa Fr. 75'000.00 (onere operatore al 50%).

La ripartizione di questo onere tra i Comuni convenzionati – sulla base dei parametri indicati nella convenzione e nella tabella allegata al presente messaggio – nel caso del nostro Comune, tenuto conto del numero esiguo di beneficiari del servizio, verrà pagata sulla base della durata oraria. La somma di Fr. 80.00 orari comprende anche le spese accessorie.

LA NUOVA CONVENZIONE INTERCOMUNALE

La convenzione proposta ricalca modelli già applicati in casi simili ed è stata elaborata con la collaborazione dei competenti Servizi cantonali. In proposito, è doveroso un sentito ringraziamento al Signor Stefano Zoppi, Capo équipe dell'Ufficio cantonale dell'aiuto e della protezione - sede regionale di Locarno, per l'apprezzata consulenza offerta in materia.

Nel merito dei singoli articoli non abbiamo commenti particolari da esporre, restando comunque a completa disposizione per ogni spiegazione dovesse necessitare.

Si sottolinea che, se approvata, la nuova convenzione sarà di fatto operativa dal 1° luglio 2016 (data programmata per l'inizio dell'attività dell'assistente sociale itinerante di Vallemaggia).

IL RUOLO DEL COMUNE DI CEVIO

Nell'ambito del Comitato direttivo dell'Associazione dei Comuni di Vallemaggia è stato concordato di assegnare al Comune di Cevio il ruolo di Comune-sede, il quale si occuperà dell'assunzione e degli aspetti logistici (sede dell'operatore).

In considerazione di quanto sopra esposto vi invitiamo a voler

r i s o l v e r e :

- 1. è approvata, nel dettaglio e nel complesso, la nuova convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio, concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale di Vallemaggia;**

Per il Municipio

Il Sindaco
Michele Rotanzi

Il Segretario
Bruno Giovanettina

Lavizzara, 2 novembre 2015

Il messaggio è attribuito alla Commissione delle petizioni per l'allestimento del relativo rapporto.